



— HOME SERVIZI METEO DOSSIER DOSSIER PIU' MULTIMEDIA RADIO

LA STAMPA.it

ANGOLO DEI GIORNALISTI

Archivio storico



OPINIONI POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME ECONOMIA TECNOLOGIA CULTURA &
ARTE BENESSERE CUCINA MODA MOTORI SCIENZA ▼ SCUOLA VIAGGI ▼

DOLCE LA VITA

22/3/2009

Gigi Padovani



Letame in tavola



La reazione incredula dei ristoratori torinesi all'episodio del Cambio

Ieri sera abbiamo fatto un po' di telefonate "a caldo" con alcuni ristoratori torinesi per far loro commentare l'incredibile episodio degli anarchici che hanno fatto irruzione al Cambio rovesciando sterco sui clienti del locale che fu caro a Cavour.



Con Monica Perosino, della cronaca de La Stampa, abbiamo scritto questo breve articolo che voglio condividere. What else? Mi sembra molto interessante il commento di Davide Scabin...

.....

"PROTESTA SBAGLIATA"

GIGI PADOVANI
MONICA PEROSINO

Più che rabbia, delusione. E amarezza per una protesta «profondamente ingiusta». Pochi minuti dopo l'irruzione al Cambio la ristorazione torinese fa quadrato, sorpresa che l'attacco contro il «lusso» irrompa tra i tavoli di piazza Carignano, che spaventi prima di tutto camerieri, cuochi e persone che lavorano dalle dieci alle dodici ore al giorno per uno stipendio non certo da manager. «Sono sbalordito da quanto successo al Cambio - dice il direttore di sala dell'**Arcadia**, in Galleria San Federico -. Certamente non smetteremo di fare il nostro lavoro per paura». Qualcuno, che la protesta avrebbe preso anche questa strada, un po' se lo aspettava: «Dopo i disordini in Grecia temevo potesse succedere anche qui qualcosa di simile - dice **Stefano Gallo**, de **La Barriquer** di Corso Dante - C'è un malessere diffuso e noi lavoriamo per una clientela sicuramente benestante, certamente non possiamo essere identificati come emblema del lusso». Scegliere il Cambio come bersaglio è stata una scelta quasi banale, «hanno voluto colpire il simbolo tradizionale dell'alta borghesia sin dai tempi di Cavour».



ULTIMI ARTICOLI

22 marzo 2009
[Letame in tavola](#)

17 marzo 2009
[Giappone amaro](#)

15 marzo 2009
[Gug'art, l'ultima di C](#)

7 marzo 2009
[Il cioccolato fa bene](#)

CERCA

PUBBLICITA'

SPAZIO DEL LETTOR
BLOG LETTORI >

[Buon acciaio da Del Bodegones](#)

[Gino Strada e la guerra Palmer Joss](#)

[A proposito di preservativi Journal intime](#)

[Algeria, il Paese che non va al cinema Jambo Africa](#)

[Wen Jiabao: fiducia la crisi Alberto Fattori](#)

L'amarezza cede il passo alla rabbia. **Barbara Scabin**, con il fratello Davide chef al **Combal.Zero** di Rivoli, definisce l'azione anarchica «un eccesso incomprensibile». Non si dà pace, pensa al personale di sala, a chi lavora senza certo nuotare nel lusso, colpito direttamente e indirettamente dalla protesta: «Perché non se la prendono con le vetrine dei negozi di lusso, con le concessionarie di auto che rappresentano lo sfarzo e la ricchezza invece di prendersela con chi lavora? Oramai il vandalismo e la cattiveria che c'è in giro io davvero non riesco più a capirla». Aggiunge **Davide (nella foto)**: «Il Cambio è un pezzo di storia del Piemonte, è uno dei pochi ristoranti al mondo ad avere 250 anni di attività. Ho rispetto per l'anarchia, penso che abbia una tradizione culturale, così non li capisco: se fossero venuti da me, li avrei fatti sedere per capire le loro ragioni, per comprendere qual è il disagio che esprimono».



Anche **Oscar Farinetti**, patron di **Eataly**, vuole arrivare alla radice della protesta, ragiona sulla rabbia di chi non ce la fa a tirare avanti: «Nei momenti di crisi, l'ira nei confronti di chi vive in maniera sfacciata è comprensibile. Ma un'azione del genere è cieca. Scelgono un luogo da loro considerato un simbolo, ma con una forma sbagliata, che non risolve niente, anzi».

Tra i tavoli del ristorante al piano inferiore di Eataly la notizia dell'assalto arriva come uno schiaffo: «E' un gesto che denota soltanto la profonda mancanza di rispetto nei confronti di chi lavora - commenta **Stefano Vicina** direttore di sala di **GuidoperEataly Casa Vicina** -. Soprattutto se è vero che sono entrati al Cambio a viso coperto. Un'azione da vigliacchi. Se devono dire qualcosa, sarebbe molto meglio se lo facessero a volto scoperto».

+ [Vai all'articolo di Angelo Conti con la cronaca](#)

commenti (0) scrivi

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2009

Per la pubblicità

Scrivi alla red:

Non c'è anima viva
Cattiva Maestra

Quando il Papa spie
Sperare per tutti

I resti di Cristoforo Colombo
Rotta a Sudovest

Iran
Silenziosa velocità

Red Blue China
Francesco Sisci
A Catholic Church of China

Diritto di cronaca
Flavia Amabile
Più iscritti alle pri...

La nostra Australia
Arianna Dagnino & Stefano
Anna del miracolo